

# Conferenza Stampa

**Campagna di prevenzione odontoiatrica  
dedicata ai bambini di seconda elementare:  
“Sorridi alla prevenzione”**

Parma, 25/03/2010 – ore 10.30  
Sala Riunioni Direzione Generale AUSL di Parma  
Strada del Quartiere n. 2/a – II piano

## **Intervengono:**

**Massimo Fabi**, Direttore Generale, Azienda Usl

**Giuseppe Romanini**, Assessore Politiche Scolastiche Provincia di Parma

**Armando Acri**, Dirigente Ufficio Scolastico provinciale

**Silvia Paglioli**, Dirigente medico di igiene ed epidemiologia, Direzione Sanitaria Azienda Usl

**Silvia Pizzi**, Direttore U.O. complessa di Odontostomatologia, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

## **Sono presenti:**

**Fabrizio Pallini**, Presidente Comitato Distretto di Parma

**Marilena Pinazzini**, Presidente Comitato Distretto di Fidenza

**Salvatorangelo Oppo**, Presidente Comitato Distretto Valli Taro e Ceno

**Paolo Bianchi**, Sindaco del Comune di Collecchio, in rappresentanza  
Presidente Comitato Distretto Sud-Est

## **NOTA PER GLI ORGANI DI INFORMAZIONE**

“**Sorridi alla prevenzione**” è l’iniziativa di prevenzione odontoiatrica rivolta ai bambini di seconda elementare della nostra provincia – in tutto circa 3.500 persone - realizzata dalle due Aziende Sanitarie pubbliche di Parma – Azienda Usl e Azienda Ospedaliero-Universitaria.

**La campagna** prevede corsi a cura di **7 odontoiatri dell’Ausl** con la collaborazione della dr.ssa **Marta Mattioli**, pediatra esperta di educazione sanitaria del Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Ausl, **rivolti agli insegnanti**, ai quali verrà rilasciata anche una **pratica dispensa**. Più in generale, il corso vuole anche promuovere e motivare l’adozione, fin da piccoli, di una corretta alimentazione, come premessa per un’efficace prevenzione odontoiatrica.

Questi corsi si terranno **in diversi Comuni**, per coprire tutto il territorio provinciale e facilitare la partecipazione dei docenti: Parma, Colorno, Fidenza, S. Secondo, Borgotaro, Fornovo, Traversetolo, Langhirano.

Saranno poi gli **insegnanti**, figure di riferimento per i bambini e abituali comunicatori di messaggi da apprendere, **a trasferire tutte le informazioni ai piccoli scolari**, nell’ultimo periodo dell’anno scolastico. A supporto di questo lavoro, è stato realizzato anche un **quaderno didattico**, che aiuta lo studente nel suo percorso di apprendimento, attraverso l’esperienza quotidiana e il gioco.

**Partecipano ai corsi 256 insegnanti e saranno coinvolti 2990 bambini.**

La campagna “Sorridi alla prevenzione” è realizzata con il **patrocinio** della **Provincia di Parma** e con la **collaborazione dell’Ufficio Scolastico provinciale** e degli **insegnanti**.

L’iniziativa segue ed è strettamente correlata alla campagna “**Inizia da un sorriso**”, realizzata nella primavera scorsa, **con il duplice obiettivo**: richiamare l’attenzione sulle categorie di persone che, per condizione economica e/o per condizione di salute, hanno diritto all’assistenza odontoiatrica negli ambulatori pubblici del Servizio Sanitario Regionale e illustrare i temi della prevenzione delle patologie del cavo orale in gravidanza e nella prima infanzia.

## LA CARIE E LA SUA PREVENZIONE

La **carie** dentaria è un importante problema sanitario, che ha effetti negativi sia sulla salute che sugli oneri sociali, ma, con l'aiuto di una buona e costante prevenzione, può essere evitata. **Causa principale** della carie è rappresentata dalle cattive abitudini alimentari, insieme ad una igiene orale insufficiente. Infatti, i batteri residenti nella bocca si nutrono dei carboidrati, ma soprattutto dello zucchero contenuto negli alimenti. Non è decisiva la quantità di zucchero consumato, ma la frequenza con cui vengono ingeriti alimenti o bevande contenenti zuccheri e amidi. Spuntini frequenti e bevande zuccherate aumentano significativamente il rischio di carie nei bambini. **La prevenzione** si basa su una adeguata igiene orale, su una corretta alimentazione, sull'uso del fluoro e su visite di controllo periodiche. I bambini devono abituarsi a lavare i denti con lo spazzolino al mattino, dopo la colazione, e alla sera, prima di coricarsi. E' indispensabile per la tutela della salute, non solo orale, valutare le abitudini alimentari qualitative e quantitative, facendo attenzione agli zuccheri e ai cibi fuori pasto.

Nella nostra città, nell'anno 2005, è stato realizzato uno studio che ha portato a rilevare che **l'80.6% dei bambini di 4 anni erano senza carie, contro il 43.6% dei bambini di 12 anni**. Lo studio ha evidenziato che la patologia cariosa è concentrata nei bambini vulnerabili per condizione sociale o sanitaria, che sono le categorie che la Regione Emilia-Romagna prevede di ammettere alle cure odontoiatriche (vedi oltre) e ha, inoltre, permesso di valutare che una campagna di prevenzione primaria si sarebbe dimostrata più efficace, rispetto ad una iniziativa di prevenzione clinica.

## CURE ODONTOIATRICHE: ESENZIONI E COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA

**Il bimbo e i genitori, se si trovano in una delle seguenti condizioni – vulnerabilità sociale e/o sanitaria – hanno diritto alle cure odontoiatriche a carico del Servizio Sanitario Regionale**

### VULNERABILITA' SOCIALE

Situazione di vulnerabilità	Compartecipazione alla spesa per le cure odontoiatriche
Fascia ISEE 1 fino a 8.000 euro	Esente
Fascia ISEE 2 > 8.000 e <= 12.500 euro	Fino a 40 euro a prestazione
Fascia ISEE 3 > 12.500 e <= 15.000 euro	Fino a 60 euro a prestazione
Fascia ISEE 4 > 15.000 e <= 20.000 euro	Fino a 80 euro a prestazione
Fascia ISEE 5 > 20.000 e <= 22.500 euro	Intera tariffa della prestazione prevista dal nomenclatore tariffario regionale

### VULNERABILITA' SANITARIA

Per chi si trova in una delle seguenti condizioni, le cure odontoiatriche sono **gratuite**:

- displasia ectodermica;
- cardiopatie congenite cianogene;
- pazienti in attesa e post trapianto;
- anoressia e bulimia, iposomia (fino a 18 anni);
- gravi patologie congenite;
- epilessia con neuroencefalopatia;
- pazienti sindromici (sindrome di Down);
- diabete giovanile (fino a 18 anni);
- emofilici;
- bambini con patologia oncoematologica (fino a 18 anni);
- persone con grave disabilità psico-fisica;
- tossicodipendenti;
- pazienti HIV positivi e figli sieropositivi di madri sieropositive;
- pazienti in trattamento radioterapico (pre e post) a livello cefalico;
- psicotici con gravi disturbi di comportamento;
- pazienti in trattamento endovenoso con zoledronato o pamidronato (nell'ambito di protocolli terapeutici per il trattamento di neoplasie metastasiche alle ossa o mielosa multiplo).

Ufficio stampa  
AUSL di Parma  
Alberto Nico  
Simona Rondani